

TANTE NOTE MUSICALI PER UNA MESSA D'ORO

Immagino quanto non possa essere stato più gradito a don Giovanni, per la festa del suo Cinquantesimo di Ordinazione Sacerdotale, tra le tante iniziative, se non la mobilitazione generale di tutti i gruppi musicali della comunità, pronti con piena disponibilità ad esprimere il meglio delle loro capacità espressive.

CORO EFFATA'

Alla Messa vespertina di sabato 29 maggio, il Coro Effatà ha proposto una serie di pezzi musicali originali del suo particolare repertorio: il "Kyrie" e il "Gloria" tratti dalla "Misa Criolla", e, sempre molto graditi, alcuni canti andini propri della tradizione sudamericana.

Poi, "dulcis in fundo" una piacevolissima sorpresa: L'Inno del 50° - "Gabbiano bianco", parole e musica di Don John, (così recita la partitura) accompagnato dal Corpo Musicale Cittadino.

Una vera e gradita scoperta: il nostro parroco, oltre che prodigo e appassionato mecenate di musica, anche compositore di un inno di lode al Signore, ispirato dalla meravigliosa natura che ci circonda, un invito alla gioia di vivere quei valori di speranza, di amore, di fraternità, che sono alla base di una libera e giusta convivenza.

Il gruppo musicale, come di consueto, ci ha offerto una piacevole opportunità di gustare alcune composizioni originali, ben espresse dalle sue capacità timbriche, foniche e interpretative, sotto la direzione sempre attenta e puntuale del M° Luca Belotti.

CORALI DEL VICARIATO

Ristabilito nella salute, dopo un periodo di sofferenze, vedersi circondato da tanto generale affetto, strameritato in più di trenta anni di riservata, preziosa, autorevole ed intelligente presenza tra noi, da numerosa partecipazione e da tanta bella musica, sicuramente bene accettata e gradita, tutto questo non poteva essere il miglior biglietto di ringraziamento a don Giovanni.

Alludo, ovviamente, al "clou" dei festeggiamenti, la Santa Messa solenne celebrata con la partecipazione delle Corali del Vicariato, sotto l'attenta direzione del M° Giancarlo Corna, al quale vanno i migliori ringraziamenti per l'organizzazione e particolari complimenti per essere riuscito, non senza difficoltà, a preparare, armonizzare il numeroso complesso corale, forte di quasi centocinquanta componenti, provenienti da varie e diverse esperienze musicali, con l'accompagnamento all'organo del M° Alessandro Foresti e da alcuni componenti dell'Orchestra Fiati del conservatorio di Brescia.

Il programma musicale eseguito durante la funzione è stato accuratamente scelto: come canto d'ingresso "Gloria in Paradiso" di Federico Caldana su testo tratto dal Canto XXVII del Paradiso di Dante Alighieri, il "Kirie" di Luciano Refice, il "Gloria" di Antonio Vivaldi, l'"Ave Maria" un mottetto a quattro voci miste di Jacob Arcadelt ed altri temi tipici del repertorio gregoriano; alla Comunione "Ecce panis" di Lorenzo Perosi e "Hai dato un cibo" un pregevole pezzo di autore ignoto del 1600.

È stata un'esibizione musicale di notevole caratura sia per il numero dei partecipanti e per la validità dell'esecuzione, difficilmente riscontrabile in altre analoghe occasioni, comunque perfettamente consona alla solennità dell'evento e, penso di piena soddisfazione del festeggiato, avendo ricevuto sicuramente il massimo di ogni aspettativa.

QUINTETTO

I SOLISTI DELL'ORCHESTRA CANTELLI

A completare la domenica della grande festa di riconoscenza, alla sera al Cine Junior si è tenuto un concerto per fiati e pianoforte del Quintetto "I solisti dell'Orchestra Cantelli" composto da giovani musicisti professionisti, tutti con già alle spalle un curriculum artistico di tutto rispetto.

È stata proposta della "grande musica"; bastano i nomi degli autori per capire di che spessore e livello: W. A. Mozart, F. Mendels-

sohn e L. Beethoven.

Una esecuzione pregevolissima, una proposta, in un certo senso, anche insolita e innovativa, che ha messo in evidenza la preparazione, la competenza e la sensibilità dei protagonisti; che ha visto dialogare tra loro cinque strumenti- oboe, clarinetto, corno e fagotto, il tutto legato e amalgamato dal pianoforte in una simbiosi perfetta e armonica, creando uno spazio di ascolto dal risvolti creativi e piacevolmente fruibili.

Fra i tanti incontri musicali, che sono stati programmati in varie occasioni in questi ultimi anni questo, di domenica 30 maggio, è stato tra i più prestigiosi e raffinati, proprio a onorare l'importante motivazione che rappresenta per la comunità, sia civile che religiosa, un avvenimento di grande considerazione.

CORO POLIFONICO "IL CASTELLO"

Venerdì 11 giugno nella Chiesa parrocchiale.

Ultimo appuntamento a chiusura del ciclo di manifestazioni una elevazione musicale presentata dal Coro Polifonico "Il Castello" di Paratico, accompagnato dall'Orchestra "Gian Mario Calli", da Gabriele Moraschi all'organo e diretto dal M^o Mario Carminati.

Reduce da un applaudito concerto in Francia a Plan de Cuques, il coro si è espresso, quasi sempre, proponendo programmi di musica polifonica, che è diventata, col passare degli anni, la sua caratteristica, il suo "biglietto da visita" tanto apprezzato e applaudito in tutte le numerose manifestazioni, dove è chiamato ad essere protagonista.

In questa occasione, avendo a disposizione un'orchestra, il Coro ha offerto un programma molto vario, dimostrando una indubbia duttilità di espressione e di interpretazione.

Due canti "a cappella" hanno iniziato questa elevazione: "Tantum Ergo" di Thomas Luis da Victoria e "Pueri concinite" di Jacob Handl, seguiti da un pezzo accompagnato all'organo

"Et incarnatus est" dal Credo della Missa in C di Franz Xaver Schnizer.

"Jesus bleibet" dalla cantata 147 di J. S. Bach e "Tu es sacerdos" di Giorgio Bredolo, hanno preceduto il famoso "Gloria in Re maggiore" di Antonio Vivaldi, che è senz'altro un brano nel quale le capacità canore-interpretative di una corale sono messe a dura prova. Come canto finale l'"Alleluia" dal Messia di Händel che si ascolta sempre con molto piacere.

È stata una serata piena di commozione, di spiritualità e di musica:

• commozione per la presenza del festeggiato proprio nel giorno stesso della sua ordinazione



sacerdotale (11 giugno 1949).

- spiritualità per i canti-preghiera eseguiti, che hanno creato una particolare e quasi mistica atmosfera.
- musica per l'appaludissima prestazione del coro, ben intonato, con buone voci soliste, e del complesso orchestrale ottimamente armonizzato.

Complimenti al maestro Mario Carminati per la diligente e scrupolosa preparazione e direzione e a tutti i coristi, che ad ogni nuova apparizione, si presentano sempre meglio con pregevoli e non facili esecuzioni di grande prestigio nel mondo delle corali.

Per il nostro Parroco le tante note musicali a lui dedicate, siano tutte e in ogni senso infinitamente beneauguranti.

G. Schivardi